



**Fondazione I.R.P.E.A.**

Istituti Riuniti Padovani  
di Educazione e Assistenza

# *Carta dei Servizi*

## Convitti universitari

---

2009 - 1<sup>a</sup> edizione

# Indice

## Presentazione

### La Fondazione IRPEA

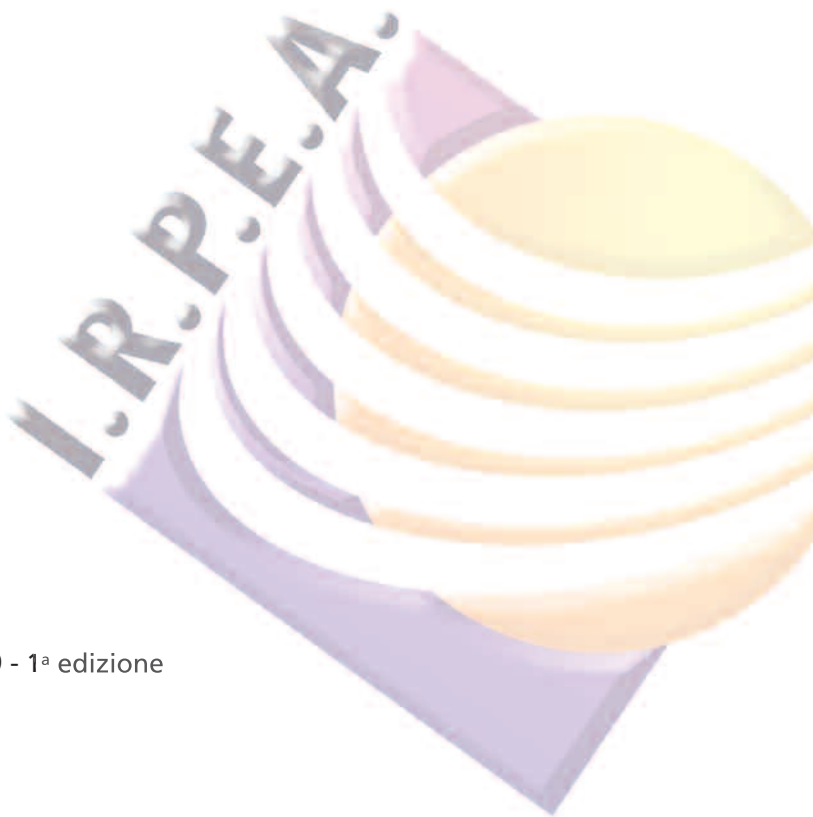
<b>1.</b> La sua storia.....	5
<b>2.</b> ... e i suoi valori.....	7
<b>3.</b> Il servizio amministrativo.....	8
<i>Area affari generali e risorse umane</i> .....	8
<i>Area economico finanziaria e patrimoniale</i> .....	8

### Convitti universitari

<b>1.</b> Le strutture dei Convitti .....	11
<b>2.</b> Come si accede ai Convitti .....	12
<b>3.</b> Come funzionano i Convitti.....	13
<i>Le attività</i> .....	13
<i>Le tariffe e le modalità di pagamento</i> .....	14
<i>L'assetto organizzativo</i> .....	15
<i>I rapporti con l'esterno</i> .....	16
<b>4.</b> Segnalazioni e reclami.....	16
<b>5.</b> La valutazione dei Convitti.....	16

### Organigramma

*Carta dei Servizi*  
*Convitti universitari*



2009 - 1ª edizione



## LA CARTA DEI SERVIZI NELLA FONDAZIONE IRPEA

La situazione attuale pone alle organizzazioni che si occupano di servizi alla persona domande pressanti di qualificazione degli interventi e delle organizzazioni, in modo da garantire efficacia nelle risposte, trasparenza nel funzionamento, parità di trattamento tra i destinatari degli interventi.

Partendo da questo assunto La Fondazione IRPEA ha deciso di investire le proprie risorse nell'adozione della Carta dei servizi, all'interno di un più ampio percorso di qualificazione e innovazione dei propri servizi.

Con la Carta, la Fondazione IRPEA vuole assicurare e promuovere l'incontro delle responsabilità e delle risorse dei diversi attori impegnati nell'erogazione dei servizi e delle persone che ne fruiscono.

Il risultato è uno strumento di informazione, partecipazione e tutela frutto di un percorso condiviso di analisi e qualificazione dell'operato della Fondazione nei suoi diversi ambiti di intervento che ha coinvolto gli organismi direzionali e di gestione, gli operatori, i destinatari degli interventi e i loro familiari.

Nella Carta trovano spazio e valorizzazione gli elementi valoriali, di contenuto e di processo che IRPEA assume come caratterizzanti e qualificanti il proprio servizio, in conformità alle finalità statutarie perseguite.

*Il Direttore Generale*

*Il Presidente*



# La Fondazione Irpea

## 1 La sua storia

La Fondazione IRPEA nasce come Ipab (Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza) nel 1985, con decreto regionale n. 385 del 24.04.1985, dalla fusione di altre tre IPAB, già antiche Opere Pie: i "Pii Conservatori S. Caterina, Soccorso e Gasparini" (1576), i "Pii Istituti S. Rosa e Vanzo" (1598-1743) e l'"Istituto Camerini Rossi" (1869). Al fine di salvaguardare l'integrità dei patrimoni e il proseguimento delle finalità istituzionali, il Vescovo di Padova era il Presidente delle suddette Opere Pie, diventate Ipab a seguito della legge Crispi del 1890.

La creazione nel 1985 di un'unica struttura gestionale sotto l'acronimo IRPEA ha consentito lo sviluppo di potenzialità prima disperse e ha segnato l'avvio di una lunga e importante opera di risanamento economico, di riqualificazione operativa e ha consentito di porre nuovi obiettivi e prospettive di servizio più rispondenti alle attuali esigenze. La complessità è forse il dato più evidente dell'attuale struttura gestionale della realtà IRPEA.

In seguito alla successiva legislazione nazionale e regionale, l'IRPEA avvia l'iter di trasformazione in Fondazione, tornando così alla sua origine privata. Il processo si è concluso il 31.12.2003 attraverso tre passaggi:

- il decreto regionale n. 128 del 31.10.2003 di depubblicizzazione dell'ente;
- l'atto pubblico di costituzione e approvazione del nuovo statuto del 28.11.2003;
- il decreto regionale del 31.12.2003 di iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche al n. 223.

La Fondazione è di ispirazione cristiana e non ha fini di lucro; essa continua le tradizioni e le finalità delle antiche istituzioni originarie.

Attualmente i servizi offerti dalla Fondazione IRPEA raggiungono un'utenza di circa 1.000 persone, con risposte di servizio diversificate: assistenza alle persone con disabilità; scuole

dell'infanzia e nidi integrati, scuola primaria, formazione professionale con corsi diurni e serali, residenze per studenti universitari, ospitalità a donne lavoratrici e a parenti di malati ricoverati presso gli Ospedali di Padova.

Nonostante la trasformazione dell'ente in Fondazione, di fatto sono state mantenute le stesse finalità di servizio con la consapevolezza dell'identità e dell'appartenenza ad uno sforzo antico di attenzione e di servizio alle persone, che si concentra sull'educazione e sulla formazione per i più piccoli e per i giovani e sull'assistenza e accoglienza per chi è in difficoltà o in situazione di bisogno.

La centralità delle persone da assistere e accompagnare e le esigenze dei servizi trovano risposte positive nella professionalità e umanità del personale.

Infatti, la risorsa vitale della Fondazione IRPEA è data dalla disponibilità e dalla professionalità del personale dipendente e dalla dedizione delle Congregazioni religiose che sono presenti all'interno dell'ente in alcuni dei servizi più delicati che questo propone.

Una preziosa risorsa è anche costituita dall'ampia rete di relazioni, collaborazioni, interazioni che nascono dall'operare dell'IRPEA, con il coinvolgimento di chiesa locale, famiglie, volontariato, soggetti istituzionali, economici, associativi. L'insieme di tale operare e la sua qualità costituiscono il contributo che la nuova Fondazione vuole sempre di più e meglio offrire al bene della comunità.



## 2 ... i suoi valori

Il **valore cardine** a cui sono ispirati tutti i servizi della Fondazione IRPEA è la **centralità della persona**, che significa, con riferimento ai diritti universali dell'uomo, riconoscere la persona come soggetto portatore di diritti e di doveri in quanto essere umano. In quest'ottica, la relazione di aiuto si costruisce nell'accoglienza, nel rispetto dell'unicità delle storie, nella solidarietà. I servizi alla persona svolgono una funzione educativa ponendo la persona al centro della progettazione e della realizzazione delle attività di servizio, con la consapevolezza che il benessere individuale non può essere disgiunto dal sistema di relazioni primarie, parentali e comunitarie in cui essa è inserita.

L'**organizzazione dei servizi** è **coerente con la finalità** espressa nello **Statuto** della Fondazione IRPEA e **con la sua storia**.

Questo significa investire e **ottimizzare le risorse** in attività che garantiscano il benessere e la dignità della persona, **in un'ottica di sostenibilità e coerenza tra risorse economiche e qualità dei servizi offerti**, sia in termini di efficienza che di efficacia.

Attività di monitoraggio del lavoro svolto e valutazione della qualità dei servizi offerti costituiscono un elemento fondamentale che qualifica l'approccio della Fondazione IRPEA nello svolgimento delle proprie iniziative di utilità sociale.

La consapevolezza della **dimensione relazionale e di reciproca interdipendenza** che intercorre **tra i destinatari dei servizi e l'efficacia dei servizi stessi** si traduce nella necessità di approcci personalizzati, multidimensionali e pluridisciplinari in grado di assicurare la continuità degli interventi e l'integrazione delle professioni che operano a servizio delle persone.

Gli operatori, ognuno per il ruolo che gli è proprio, perseguono con **responsabilità** le finalità della Fondazione, in un'ottica di collaborazione, condivisione delle decisioni e **partecipazione**. La **professionalità** e la **competenza** degli operatori, intese sia come conoscenze tecniche specifiche, ma anche come capacità individuali socio-relazionali affinate con l'esperienza, vengono sviluppate attraverso percorsi di aggiornamento e formazione che richiedono adeguati investimenti e tempi dedicati.

### 3 Il servizio amministrativo

Ferma restando l'unità giuridica e amministrativa della Fondazione, la sua struttura organizzativa si compone del servizio amministrativo e dei servizi caratterizzanti la Fondazione.

Il servizio amministrativo supporta i settori/servizi garantendo un'ordinata gestione, un'omogeneità e razionalizzazione degli interventi.

Il servizio amministrativo è strutturato in due macro-aree: area affari generali e risorse umane e area economico finanziaria e patrimoniale. L'attività di ogni area è coordinata da un Capo area che assume ogni determinazione necessaria alla sua organizzazione e gestione in base alle indicazioni del Direttore Generale.

#### *Area affari generali e risorse umane*

- Provvede alla segreteria generale e al coordinamento degli atti amministrativi;
- esplica l'attività istruttoria di supporto per la programmazione e l'indirizzo della politica del personale della Fondazione;
- assicura tutti gli adempimenti amministrativi (retributivi, fiscali, previdenziali) relativi al rapporto di lavoro;
- predispone i dati economici necessari per ogni opportuna valutazione in sede di rinnovo dei contratti collettivi.

#### *Area economica finanziaria e patrimoniale*

- Provvede a tutte le registrazioni contabili necessarie per la redazione del Bilancio, registra la prima nota dei movimenti contabili; gestisce la contabilità fiscale e la contabilità dei crediti della Fondazione;
- riscuote proventi e corrispettivi;
- accerta la congruenza delle richieste formulate dai settori/servizi rispetto a quanto previsto dai budgets;
- provvede all'approvvigionamento di derrate, beni e servizi ed attrezzature necessarie ai servizi.

All'interno di quest'area trova collocazione l'Ufficio Tecnico che ha la responsabilità degli adempimenti tecnici della gestione del patrimonio.

Gli uffici dei servizi amministrativi si trovano presso la sede legale della Fondazione, in via Beato Pellegrino 155 a Padova e operano, di norma, con il seguente orario:

- lunedì e venerdì dalle 8.00 alle 14.00;
- martedì, mercoledì e giovedì: dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00.





# Convitti universitari

## 1 Le strutture

La Fondazione mette a disposizione degli studenti universitari che si fermano a **Padova** durante l'anno accademico due strutture residenziali:

- il **Convitto Universitario Femminile Vanzo di Via S. Maria in Vanzo n. 32/a**. Per informazioni e/o prenotazioni: tel. 049.8803654 - 049.8727221 - fax 049.8727272 - mail: serviziospitalita@irpea.it;
- il **Convitto Universitario Maschile Casa Vinicio Dalla Vecchia di Via Beato Pellegrino n. 36**. Per informazioni: tel. 049.723110 oppure l'ufficio servizi di ospitalità dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 - tel. 049.8727221 - fax 049.8727272 - mail: serviziospitalita@irpea.it.

Il **Convitto Vanzo** è dotato di camere singole e di camere doppie con bagno. Gli spazi comuni sono costituiti da una sala per la refezione, da una sala TV, una sala computer e da una sala ricreativa.

La sede del Convitto è collocata nel centro della città di Padova e molto vicina alla Sede dell'Università.

Il **Convitto Casa Vinicio Dalla Vecchia** è dotato di camere singole e di camere doppie con bagno interno; gli spazi comuni sono costituiti da una sala per la refezione, una sala TV, una sala computer e una sala ricreativa. I locali sono stati recentemente ristrutturati secondo quanto richiesto dalle norme sulla prevenzione incendi e igienico-sanitarie.

La sede del Convitto è vicina alla stazione ferroviaria e alle sedi delle Facoltà Universitarie.



## 2 Come si accede ai Convitti

L'iscrizione ai Convitti avviene per l'intero anno accademico (da ottobre a giugno) e prevede la compilazione dell'apposito modulo "Accettazione di Ospitalità" controfirmato da un genitore, nonché accompagnato dalla documentazione richiesta (fotocopia del libretto universitario, una foto formato tessera, uno stato di famiglia o una dichiarazione sostitutiva di certificazione, fotocopia del documento d'identità o equipollente, fotocopia della tessera sanitaria e del codice fiscale). L'assegnazione della stanza è confermata con il versamento (non rimborsabile) di una quota di iscrizione a mezzo bollettino di c/c postale. All'atto della richiesta di iscrizione sarà consegnata copia del Regolamento di Ospitalità del servizio.

Il ritiro dal Convitto dovrà risultare da comunicazione scritta inoltrata alla Direzione con almeno 20 gg. di anticipo. L'ingresso dopo la metà del mese comporta il pagamento del 50% della retta, lo stesso trattamento è riservato per i ritiri effettuati entro i primi 15 gg. del mese.

Ai fini della Privacy tutti i dati sono trattati come previsto dal D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".





### 3 Come funzionano i Convitti

#### *Le attività*

I Convitti Universitari offrono alloggio a studenti e studentesse frequentanti l'Università di Padova oltre a ricercatori, borsisti e personale universitario. Grazie al numero contenuto di posti letto e alla presenza costante di personale addetto all'interno del convitto, gli ambienti e la conduzione hanno una forte caratterizzazione di tipo familiare.

Nella gestione dei convitti la Fondazione si prefigge l'obiettivo di favorire la crescita umana, individuale e spirituale degli ospiti. Per il raggiungimento di tali obiettivi gli studenti sono seguiti quotidianamente da personale addetto, sempre presente in struttura, che promuove la conoscenza, la collaborazione, il reciproco rispetto nonché la condivisione degli spazi e delle attrezzature in dotazione. Attraverso il Coordinamento dei Collegi Universitari Cattolici della Diocesi di Padova, viene posta attenzione anche alla formazione spirituale e religiosa degli universitari residenti.



## *Le tariffe e le modalità di pagamento*

La retta è fissata annualmente dal consiglio di amministrazione della Fondazione IRPEA, in una quota mensile ed è riferita al singolo posto letto e comprende i seguenti servizi:

- alloggio, comprese utenze e riscaldamento (dal lunedì al venerdì);
- utilizzo degli spazi comuni;
- collegamento internet.

Ciò che non è compreso nella retta costituisce "Servizio aggiuntivo" e viene addebitato a parte:

- permanenza in Convitto nel fine settimana da sabato mattina a domenica;
- servizio di cambio biancheria (lenzuola e asciugamani) su richiesta.

In caso di mancata fruizione del servizio sono previste le seguenti riduzioni conteggiate mensilmente:

- per ogni settimana di assenza è prevista una riduzione forfetaria.







Nei casi di difficoltà (economica e non della famiglia) è prevista una riduzione della retta, su richiesta scritta da parte del convivente e/o della famiglia che dovrà presentare i seguenti documenti:

- lettera di presentazione indirizzata alla Direzione che contenga le ragioni per le quali la persona e la famiglia

ritiene necessari l'ospitalità presso la struttura e la conseguente richiesta di riduzione, l'indicazione del numero dei componenti il nucleo familiare con l'individuazione dei percettori di reddito e tipologia (pensione, retribuzione, compenso, collaborazione, investimenti, ecc.);

- la certificazione Isee;
- ogni altra documentazione che si ritiene opportuno allegare.

I parametri di riferimento per la concessione di riduzione della retta prendono in considerazione i "Criteri per riduzione ed esonero rette" approvati dal consiglio di amministrazione.

L'ospitalità nel Convitto è garantita per l'intero anno accademico (ottobre-giugno) mentre nel periodo luglio-settembre dovrà essere concordata con la referente del Convitto.

Il pagamento della quota mensile va effettuato a mezzo del bollettino postale di c/c, o mediante bonifico bancario o attraverso addebito automatico su conto bancario (Rid) entro 10 giorni dalla data della fattura.

## *L'assetto organizzativo*

La direzione e amministrazione dei Convitti è in capo alla Sede amministrativa, mentre per quanto riguarda la gestione quotidiana del servizio è presente in ogni struttura del personale che cura la parte relazionale e di programmazione delle attività. Per regolamentare la vita all'interno della struttura i/le Convittori/ttrici aderiscono ad un Regolamento di Ospitalità che viene consegnato al momento dell'iscrizione.

## *I rapporti con l'esterno*

La Fondazione, con i suoi Convitti, fa parte del Coordinamento dei Collegi Universitari Cattolici che ha il compito di promuovere la presenza nel territorio dei collegi/convitti gestiti da enti religiosi, fondazioni senza scopo di lucro che, a vario titolo, fanno riferimento alla Diocesi di Padova.

Attraverso il coordinamento si programmano attività, incontri, momenti di preghiera da rivolgere agli studenti universitari e alla cittadinanza. Inoltre la Fondazione, con il Convitto Casa Vinicio Dalla Vecchia, è entrata a far parte della rete delle residenze universitarie "accreditate" presso l'ESU sottoscrivendo una convenzione che consente anche agli studenti di usufruire delle agevolazioni e dei bandi promossi dal suddetto Ente, pur alloggiando presso il convitto della Fondazione.

### **4** Segnalazioni e reclami

Eventuali reclami scritti sono effettuati con lettera indirizzata alla Direzione dei Servizi di Ospitalità e recapitata presso la sede della Fondazione IRPEA in via Beato Pellegrino n.155. Entro 15 gg dalla data di ricevimento è inviata al mittente la risposta scritta in merito alle decisioni e/o azioni intraprese per la risoluzione del problema evidenziato. Per le segnalazioni è sufficiente darne comunicazione verbale alla Direzione del Convitto che si attiva per la risoluzione del problema.

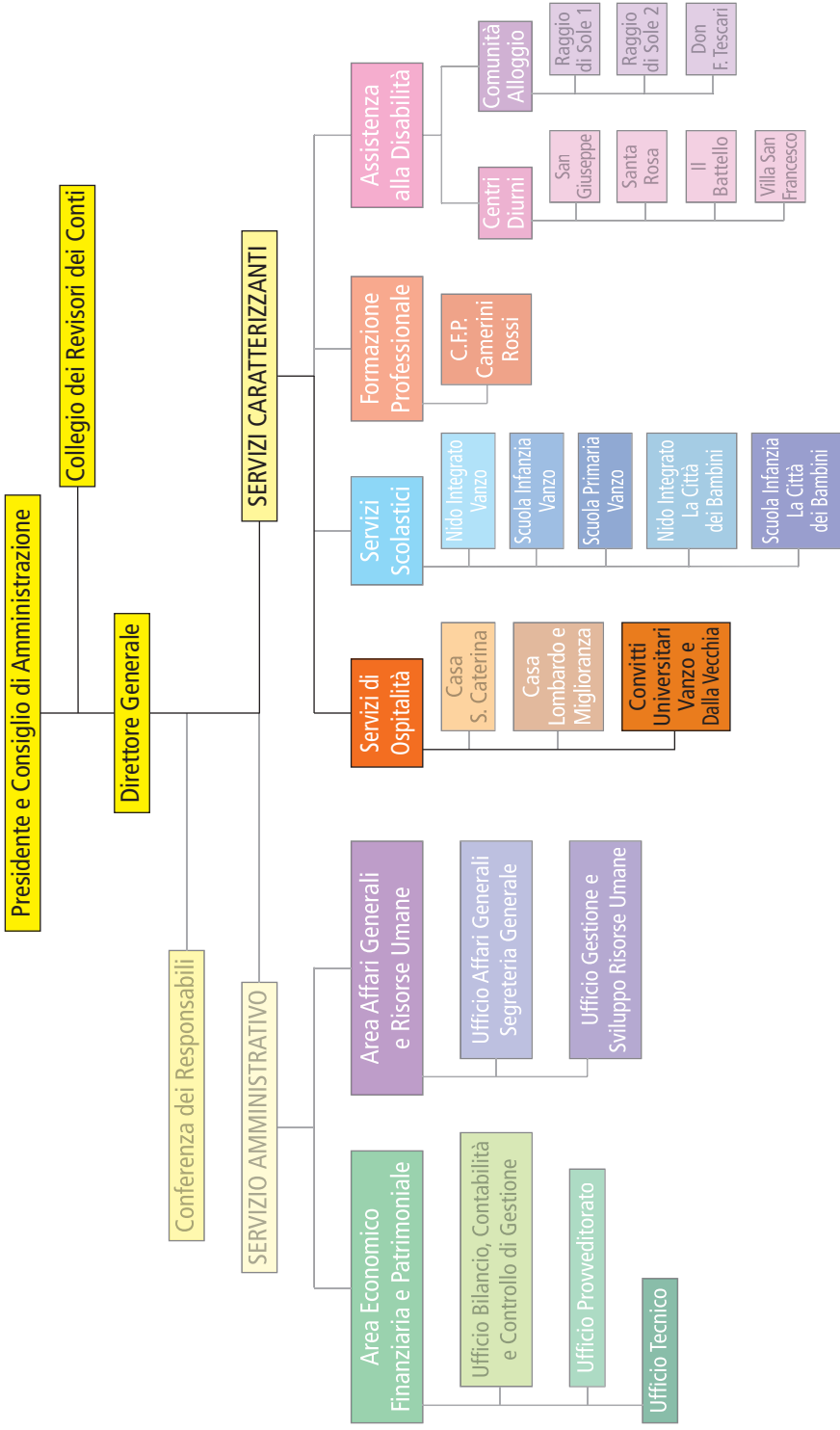
### **5** La valutazione dei Convitti

Periodicamente è prevista la somministrazione di un questionario sul grado di soddisfazione degli ospiti rispetto al servizio reso, alla tipologia dell'alloggio offerto, al personale addetto, ai servizi a supporto dell'ospitalità, etc.

I risultati sono comunicati attraverso delle riunioni aperte a tutti gli ospiti; successivamente vengono attuate le opportune azioni per migliorare i punti di criticità.

Stampato in proprio ad uso della Fondazione I.R.P.E.A.

In base all'art. 25, legge n. 675/66 (tutela della privacy) si dichiara che la pubblicazione delle foto avviene per finalità giornalistiche e non è subordinata, quindi, ad assenso.





**I.R.P.E.A.**

Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza  
Via Beato Pellegrino 155 - 35137 Padova  
tel. 049.8727201 - fax 049.8727272  
email: [irpea@irpea.it](mailto:irpea@irpea.it) - [www.irpea.it](http://www.irpea.it)